

News & Wine



Il Brunello secondo Parker

Punteggi su scala centesimale che creano miti, o li distruggono, danno un'impennata alla vendite, oppure no. Sono quelli di Robert Parker, l'"avvocato del vino" - suo The Wine Advocate - che, attraverso l'autorevole Antonio Galloni, ha dato i punteggi ai migliori assaggi di Brunello di Montalcino, vino considerato, in Usa e non solo, status symbol e investimento. Ecco i migliori assaggi di Parker-Galloni: i primi in classifica, con 97/100, sono Cerbaiona 2007 Brunello di Montalcino, Il Poggione 2006 Brunello di Montalcino Riserva Vigna Paganelli, Salvioni 2007 Brunello di Montalcino, Pian dell'Orino 2007 Brunello di Montalcino ...



Agenda

"Divino Tuscany"

Montalcino e il Brunello tra i nomi più blasonati della grande enologia toscana - tra i "fondatori" ci sono Antinori, Banfi e Frescobaldi - ed i loro vini "icona" sono i protagonisti di "Divino Tuscany". L'evento ideato dal guru della critica enologica James Suckling, in collaborazione con Img Artists, leader nel management dello spettacolo e dei grandi eventi. L'evento deluxe è di scena a Firenze, dal 17 al 20 maggio, sarà all'insegna dell'esclusività, con una quota di partecipazione per i produttori di 10.000 euro e di 1.900 euro a persona, il biglietto.

Soci@l

Il Brunello è tradizione?

Nel "Dizionario geografico fisico storico della Toscana", testo dello studioso Emanuele Repetti del 1833, si parla della grande qualità dei prodotti che la terra di Montalcino offre. Si parla di Moscadelleto, ma non si accenna minimamente al Brunello: è possibile, quindi, parlare di Brunello come di un vino della tradizione? Scrivete la vostra su info@montalcinonews.com



Cultura & Paesaggi

Tre buoni motivi per andare a votare ...

Saranno 4.028 (2.079 donne e 1.949 uomini) i cittadini di Montalcino chiamati al voto per le elezioni amministrative di domenica 6 maggio (dalle ore 8 alle 22) e lunedì 7 maggio (dalle ore 7 alle 15). A questi, si aggiungono 8 votanti delle liste aggiunte, ovvero i cittadini europei che, nei tempi previsti, hanno fatto domanda al Comune. Tutti loro, hanno la possibilità di partecipare attivamente alla vita civile e sociale di Montalcino, esercitando il proprio diritto-dovere al voto, scegliendo il candidato che sentono più vicino e ritengono in grado di poter esprimere la miglior politica possibile. E, allora, quali sono tre buoni motivi per scegliere Silvio Franceschelli, candidato di Centrosinistra per Montalcino o Claudio Cesarini, candidato di Insieme per il Comune? "Montalcino, Toscana, Mondo, è la nostra idea di città - territorio nuova ed aperta al dialogo, che si confronta con i protagonisti dell'economia e della politica italiana, ma che guarda anche alla quotidianità dei problemi dei cittadini, è questo il primo motivo per cui mi sono candidato e chiedo di essere eletto. Credo in questo territorio e sono convinto che se perseguiamo obiettivi condivisi, sviluppati nel "Laboratorio per Montalcino", possiamo creare opportunità nuove, occupazione e fare innovazione nel rispetto della sostenibilità ambientale e della tutela delle eccellenze esistenti. Il secondo motivo riguarda Torrenieri e le frazioni, credo che sia importante far sentire anche qui la presenza dell'amministrazione. Per Torrenieri, in particolare, vorrei trovare soluzioni per recuperare le vecchie fabbriche. E il terzo motivo riguarda i giovani, punteremo su di loro e sulla loro formazione". Claudio Cesarini, a Montalcinonews, indica questi tre motivi: "perché sono disponibile verso tutti i cittadini, perché la mia è una bella lista fatta di persone che sono libere e fuori da tutti i giochi politici. Il terzo motivo è perché da programma garantiamo uno sviluppo migliore per il Comune di Montalcino".

Uomini & Terra

Aquilino Morelle: da Parigi con amore ...

Amico e amante di Montalcino, personaggio di spicco della Parigi che conta, è Aquilino Morelle, ghostwriter del candidato socialista all'Eliseo, François Hollande. Con la sua famiglia, insieme ad un gruppo di amici, trascorre, ogni anno, le vacanze estive in un agriturismo di Montalcino. Afferzionato alla città, nel suo soggiorno a Montalcino, possiamo trovarlo a sorseggiare in un buon bicchiere di vino, o di Champagne, seduto ai tavoli del Caffè Fiaschetteria Italiana 1888, e, se proviamo a curiosare tra la gente, possiamo scorgerlo anche alle cene nel Quartiere, o in qualche particolare degustazione. E quando torna a Parigi? Indiscrezioni ci assicurano che, nell'inverno, organizza periodicamente la cosiddetta "Cena della nostalgia di Montalcino": banchetti a base di prodotti della gastronomia toscana innaffiate da calici di buon Brunello.



"Mocali"



Storia & Attualità

Montalcino, 13 sindaci in 68 anni di Comune

"Ogni Comune ha un sindaco ed una Giunta Municipale. Il sindaco e gli assessori municipali sono nominati dal Prefetto". Dopo diciotto anni, erano queste le parole che, all'articolo 1 del Regio Decreto del 4 aprile 1944, cancellavano la norma voluta dal regime fascista che poneva a capo delle amministrazioni comunali il Podestà, organo monocratico di designazione governativa. La nuova legge stabiliva che per lo stato di necessità "a causa di guerra" e "in attesa di poter indire le elezioni amministrative, occorre dettare norme transitorie per l'amministrazione dei Comuni e delle Provincie". Nel 1944 nascono, quindi i sindaci della Repubblica italiana. Da allora sono stati 13 i sindaci di Montalcino che si sono succeduti alla guida del Comune. Costanti Elvio, dal 1944 al 1946 e dal 1951 al 1960; Faucher Feliciano, dal 1946 al 1946; Paccagnini Gaetano, dal 1946 al 1948; Begni Vincenzo, dal 1948 al 1951; Raffaelli Ilio, da 1960 al 1968 e dal 1970 al 1980; Faneschi Elvio, dal 1968 al 1970; Bindi Mario, dal 1980 al 1990; Guerrini Mauro, dal 1990 al 1999; Ferretti Massimo, dal 1999 al 2006; Cesarini Claudio (Prosindaco), dal 2006 al 2007; Buffi Maurizio dal 2007 al 2012.

